

Floramiata, rivoluzione quote Barile ora ha il 97 per cento

Cessione di Findeco Spa, Lms Energia e Dainelli Romano alla holding Gabe Srl. L'imprenditore aveva il 26 per cento del pacchetto azionario acquisito nel 2017

31 mar 2022



Nino Barile ai vertici di Floramiata

di Massimo Cherubini

Scalata di Nino Barile ai vertici dei possessori delle azioni della società Floramiata di Piancastagnaio. Dal 26% del pacchetto azionario, acquisito nel 2017 quando lui, insieme altri cinque soci, rileva la società dal curatore fallimentare, oggi Nino Barile detiene il 97% delle azioni. "Credo molto - dice Barile - nelle potenzialità dell'impianto florovivaistico, che ha un punto di forza nel calore geotermico, e nella sua potenzialità gestionale. La mia storia? Ve la dico in poche parole. Arrivo dalla Puglia, da Terlizzi, dove si producono piante ornamentali. Sono un perito agrario e da anni mi sono dedicato principalmente ai mercati del settore. Ho girato il mondo per capire, studiare, i flussi dei mercati. A Floramiata ho iniziato a mettere in atto quelli che ho ritenuto essere gli aspetti vincenti del mercato. Oggi - aggiunge con legittima soddisfazione - Floramiata fornisce piante in molti mercati europei, è conosciuta per le sue specialità di fiori tropicali prodotti".

Torniamo, seppur brevemente, agli assetti societari riportando la nota ufficiale con la quale la società ha dato notizie del grande cambio negli assetti societari. "Nell'ambito dell'acquisizione di quote societarie, è stata perfezionata la cessione delle quote di Findeco Spa, Lms Energia Srl e Dainelli Romano del capitale di Floramiata Srl a favore di Gabe Srl che assieme a Floricoltura Bisceglia ne diventa Socio Unico". "Dopo due anni di intensa operosità, tesa al rilancio dell'attività grazie a fondamentali innovazioni in ambito produttivo, commerciale, e all'introduzione di nuovi strumenti informatici, la nuova compagine si inserisce strategicamente nell'attività di Floramiata per dare continuità ad un ambizioso progetto con l'obiettivo di raggiungere i giusti primati produttivi ed economici spettanti ad un'azienda politiche di branding Gabe srl ha espresso la volontà di incentivare ancora di più per la crescita e lo sviluppo dell'azienda con un piano industriale strategico volto a creare nuove sinergie commerciali, ponendosi come ponte diretto sul mercato europeo".

Intanto la forza lavoro cresce, il bilancio 2021 chiude con un attivo di 2,4 milioni di euro (grazie ai certificati bianchi, i contributi europei sull'utilizzo delle energie che non inquinano come la geotermia) ma che per Barile non sono affatto un punto di arrivo. Ma di partenza per centrare, in tempi rapidi, anche utili derivanti dalla produzione.